

MEDIOBANCA

XIV ESERCIZIO

Bilancio al 30 giugno 1960

MEDIOBANCA

SOCIETÀ PER AZIONI

CAPITALE LIRE 10.000.000.000 VERSATO - RISERVA LIRE 2.150.000.000

SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI, 10

*Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci
del 28 ottobre 1960*

(L'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana N. 243 del 4 ottobre 1960)

Cariche Sociali

per l'esercizio 1960-1961

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

EUGENIO ROSASCO	<i>PRESIDENTE ONORARIO</i>
* ADOLFO TINO	PRESIDENTE
* ENRICO CUCCIA	AMMINISTRATORE DELEGATO
GIUSEPPE CENZATO	CONSIGLIERE
GIORDANO DELL'AMORE	»
* UGO FOSCOLO	»
GIOVANNI FUMMI	»
HANS FURSTENBERG	»
* RAFFAELE MATTIOLI	»
RENE MAYER	»
LEOPOLDO PIRELLI	»
ANTONIO ROSSI	»
MASSIMO SPADA	»
ARTURO STOFFEL	»
* GIOVANNI STRINGHER	»
* Membri del Comitato Esecutivo	

COLLEGIO SINDACALE

GINO TAGLIACCOZZO	PRESIDENTE
CARLO OBBER	SINDACO EFFETTIVO
MACEO ROSSI	»
PIETRO BALLERINI	SINDACO SUPPLENTE
FLAVIO CORDA	»

RELAZIONI
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
E DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PARTE ORDINARIA

SIGNORI AZIONISTI,

è consuetudine di iniziare questa relazione indicando l'incremento dei nostri depositi, che durante lo scorso esercizio sono aumentati da 133 a 169 miliardi. La raccolta misura il progresso di una banca, almeno dal punto di vista del suo accresciuto potenziale finanziario. Dobbiamo tuttavia rilevare, da una parte, che la situazione di larga liquidità che ha continuato a caratterizzare il mercato italiano ha notevolmente favorito questo incremento, e, dall'altra, che il nostro sviluppo durante l'esercizio scorso è stato più moderato rispetto a quello dell'esercizio precedente: 36 miliardi di aumento, pari al 27 %, nel 1959-60, contro 46 miliardi, pari al 52 %, nel 1958-59. Tutt'al più possiamo compiacerci che la percentuale di aumento dei nostri depositi — 27 % — è stata all'incirca doppia di quella media — 13 % — dell'intero sistema bancario nello stesso periodo.

Indubbiamente, le circostanze dell'andamento economico portano a ritenere che il nostro paese stia attraversando un periodo di profonda trasformazione con le contraddizioni e le incertezze tipiche delle epoche di transizione. Per quel che riguarda più direttamente il nostro lavoro, non possiamo a meno di segnalare che:

— i tassi di interesse per la raccolta a medio termine sono ancora notevolmente elevati, superando, per depositi vincolati dal diciottesimo al trentesimo mese, dell'1-1,50 % i tassi riconosciuti qualche anno fa, in una situazione di liquidità del mercato meno favorevole dell'attuale e con una moneta meno « forte »;

— i tassi di capitalizzazione per gli investimenti in titoli, non solo azionari ma anche obbligazionari, hanno manifestato invece una tendenza, in taluni casi e in certi periodi anche molto marcata, al ribasso. La ragione di tale tendenza è facilmente identificabile nell'attrattiva che le quotazioni in borsa esercitano sui risparmiatori, non sempre guidati da una adeguata conoscenza e da una meditata scelta degli investimenti. Si direbbe che l'accumulazione del risparmio tra nuove categorie di risparmiatori preceda nel tempo la formazione di quelle doti di ponderazione che concorrono alla difesa dei pecuni familiari da particolari alee di congiuntura. Altri paesi, economicamente più progrediti del nostro, sono passati attraverso gli stessi stadi formativi delle categorie dei risparmiatori; e si può solo ribadire che il processo di espansione del mercato degli investimenti richiede di essere assistito e regolato da un sempre più sensibile ed efficiente meccanismo di difesa del risparmio, al quale le banche del nostro tipo possono dare un'attiva ed assidua cooperazione.

Queste incongruenze e lacune riguardano evidentemente aspetti episodici destinati ad essere, presto o tardi, riassorbiti o corretti dalla dinamica della situazione. Quello che è caratteristico e significativo, sotto l'aspetto generale, è la constatazione fondamentale che l'economia italiana è entrata nel ciclo della cosiddetta « affluence »: nel ciclo, cioè, di una economia che ha superato le resistenze e gli antagonismi del « take-off » iniziale (il « decollo » per dirla con il termine tecnico italiano), sta promuovendo una sempre più vasta distribuzione e perequazione del benessere tra tutti i partecipanti al processo produttivo e va, anzi, sollecitando la formazione di nuovi « bisogni » che assicurino l'assorbimento di sempre più elevate produzioni di massa. Nel clima di ottimismo, e talvolta di incontrollabile euforia, che accompagna e stimola questa « affluence » economica, non si deve perdere di vista che essa è limitata e circoscritta ad alcune zone soltanto del mondo occidentale, e non uniformemente in ciascuna di esse, com'è, purtroppo, palese in Italia, impegnata nell'ormai secolare problema meridionale. Se da un lato le richieste di appoggio tecnico e finanziario da parte di immensi paesi che si apprestano oggi, in situazione di indipendenza politica, a superare le dure, asprissime resistenze del loro avvio economico, in condizioni ambientali più difficili, senza

confronto, di quelle in cui ha operato ed opera il mondo occidentale, se, dicevamo, queste richieste possono offrire allo spirito di intraprendenza di economie più progredite l'occasione per nuovi, affascinanti sviluppi, non si deve d'altra parte dimenticare quante lotte e quanti sforzi siano stati necessari per conseguire l'attuale cosiddetta « affluence » nell'ambito delle singole economie nazionali: e non meno imponenti si presentano, attraverso i già rivelatisi antagonismi, i problemi che debbono essere risolti e superati affinché l'iniziativa del mondo « sviluppato » possa creare le condizioni indispensabili per una più larga diffusione del benessere tra le popolazioni ed i paesi più arretrati. Soprattutto è arduo prevedere se gli stadi intermedi tra talune forme di economia primitiva e le forme più progredite potranno valersi delle esperienze e dei metodi del mondo occidentale.

* * *

Dall'inizio della sua attività al termine del tredicesimo esercizio, Mediobanca aveva erogato finanziamenti per	L. 165.667 milioni
Nel corso del quattordicesimo esercizio sono stati erogati finanziamenti per	» 40.797 milioni
portando così a	L. 206.464 milioni
l'ammontare dei finanziamenti erogati a tutto il 30 giugno 1960.	
Per contro si sono avuti:	
— rimborsi di finanziamenti interamente estinti per	L. 102.631 milioni
— rimborsi a valere su finanziamenti tuttora in essere per	» 25.007 milioni
	» 127.638 milioni
con un saldo, al 30 giugno 1960, di	L. 78.826 milioni
al quale sono da aggiungere	» 9.733 milioni
di finanziamenti da erogare su contratti già conclusi, con un totale perciò di	L. 88.559 milioni

* * *

Nel prospetto seguente è riassunta la distribuzione tra le diverse forme d'impiego dell'incremento verificatosi nei fondi amministrati dalla banca:

	(cifre in milioni di lire)			Ripartizione % dell'incremento
	30-VI-59	30-VI-60	Incremento	
Mezzi propri e saldo utili	7.943	12.838	+ 4.895	11,2
Depositi e conti correnti	133.475	169.369	+ 35.894	81,9
Risconto al Mediocredito	4.663	4.895	+ 232	0,5
Crediti diversi e ratei, al netto dei debitori diversi	2.174	4.973	+ 2.799	6,4
	<u>148.255</u>	<u>192.075</u>	<u>+ 43.820</u>	<u>100</u>
Cassa, banche e titoli di Stato	61.426	87.324	+ 25.898	59,1
Riparti	8.981	17.626	+ 8.645	19,7
Finanziamenti	69.850	78.826	+ 8.976	20,5
Titoli di proprietà	7.998	8.299	+ 301	0,7
	<u>148.255</u>	<u>192.075</u>	<u>+ 43.820</u>	<u>100</u>

Come si vede, il 59 % dell'incremento dei fondi amministrati è rimasto liquido, ed anche questo risultato riflette la larga abbondanza di tesoreria di tutto il sistema. In una situazione del genere, le aziende sono state incoraggiate ad attingere al credito ordinario mezzi che, in una diversa congiuntura, si sarebbero preoccupate di assicurarsi attraverso finanziamenti a medio termine. Inoltre, obbiettivamente, la domanda di fondi per nuovi investimenti ha subito, almeno sino a qualche mese fa, un certo rallentamento. È difficile riferirsi a « indici » precisi; riteniamo, tuttavia, che una misura sufficientemente attendibile del ritmo dei nuovi investimenti possa essere dedotta dai dati di un congruo numero di bilanci di aziende industriali. Centocinquantaquattro aziende industriali che nel 1959 avevano un capitale complessivo di L. 1.941 miliardi e rappresentavano oltre il 42 % di

tutte le società per azioni italiane (e 133 di esse oltre il 77 % del capitale azionario quotato in borsa), hanno presentato nei bilanci chiusi negli ultimi due anni il seguente andamento:

	Dati complessivi dei bilanci di 154 grandi società industriali chiusi nel:	
	1958	1959
	(in miliardi di lire)	
Incremento rispetto all'anno precedente delle voci impianti e immobili	429 (9,6 %)	346 (7,1 %)
Incremento (al netto delle rivalutazioni) dei mezzi propri	104	149
di cui a pagamento	87	102
Incremento dei fondi di ammortamento	191	187
	<u>295</u>	<u>336</u>
Saldo degli incrementi degli impianti non coperti da autofinanziamenti o da incrementi dei mezzi propri	<u>134</u>	<u>10</u>

Evidentemente queste cifre riguardano soltanto un limitato settore di nuovi investimenti: ma, se si considera che Mediobanca non interviene direttamente, se non in modesta misura, negli investimenti del settore statale ed è esclusa dal campo di specifica attività degli istituti di credito fondiario, si può ritenere che queste cifre rappresentino un indice abbastanza attendibile della tendenza dei nuovi immobilizzi nell'ambito della nostra più tipica clientela.

In una situazione del genere si può meglio apprezzare lo sforzo della nostra banca per un suo sempre maggiore inserimento a favore dell'attività produttiva: le cifre dei nuovi finanziamenti erogati in ogni esercizio hanno presentato un aumento costante, anche se ciò

non appare dal loro incremento netto per l'influenza che su tale incremento hanno i rimborsi, anch'essi in costante progresso:

	(cifre in milioni di lire)				
	1955/56	1956/57	1957/58	1958/59	1959/60
nuovi finanziamenti erogati	20.463	21.655	22.050	31.052	40.797
rimborsi	9.308	11.828	16.178	21.344	31.821
incremento netto	11.155	9.827	5.872	9.708	8.976

Inoltre, per quanto riguarda i rimborsi, occorre rilevare che la liquidità del mercato ha indotto molti clienti a rimborsare anticipatamente i finanziamenti a medio termine in essere: su 53 miliardi di rimborsi degli ultimi due esercizi, circa L. 26 miliardi si riferiscono a rimborsi anticipati rispetto alle scadenze pattuite.

L'elevatissima qualità dei nostri rischi; la vigile cura nel seguire tutte le possibilità di un nostro appoggio finanziario a favore della più sana attività produttiva; i cordiali rapporti con una sempre più vasta clientela, italiana ed estera, che si dimostra soddisfatta dei nostri servizi; tutto questo ci porta a concludere che, pur avendo dovuto sopportare il peso di una tesoreria particolarmente larga con fondi raccolti a tassi, riteniamo, elevati, il nostro Istituto rappresenta oggi uno strumento finanziario in grado di rendere utili servizi al Paese.

* * *

Per quanto riguarda i finanziamenti all'esportazione in base alla legge 22 dicembre 1953, n. 955, lo svolgimento delle operazioni di Mediobanca si riassume nelle seguenti cifre:

	(cifre in milioni di lire)				
	Fino al 30-VI-59	Esercizio 1959-1960	Fino al 30-VI-60	Finanziamenti	
				con fondi forniti da MEDIO-CREDITO	con fondi forniti da MEDIO-BANCA
crediti concessi .	15.299,2	5.874,0	21.173,2	10.636,5	10.536,7
di cui ancora da erogare	326,0	3.579,5	3.905,5	2.373,7	1.531,8
erogati in totale a fronte dei quali si sono avuti rimborsi per..	4.260,1	3.873,4	8.133,5	3.367,6	4.765,9
saldo	10.713,1	- 1.578,9	9.134,2	4.895,2	4.239,0

La distribuzione di queste operazioni per paese di destinazione è stata:

	(in milioni di lire)
	Crediti accordati dall'inizio della nostra attività al 30 giugno 1960
Turchia	5.352,6
Polonia	3.612,6
Francia	2.583,0
Spagna	2.462,7
Grecia	2.183,4
Liberia	1.133,5
Svezia	884,0
Cile	865,6
Iran	695,3
Ungheria	471,1
Diversi (Argentina, Brasile, Egitto, Indonesia, Jugoslavia, Portogallo)	929,4
	<u>21.173,2</u>

* * *

La distribuzione per categorie industriali dei finanziamenti accordati dall'inizio della nostra attività e di quelli in essere al 30 giugno 1960 — comprese le rate ancora da erogare — è la seguente:

	(cifre in milioni di lire)			
	al 30-VI-60	%	dall'inizio dell'attività al 30-VI-60	%
Industria dei servizi pubblici..	17.064	19,3	49.030	22,7
Industria chimica e farmaceutica	24.073	27,2	52.731	24,4
Industria tessile	9.002	10,2	21.307	9,9
Industria alimentare	2.700	3,0	8.276	3,8
Industria armatoriale	-	-	3.425	1,5
Industria metallurgica, meccanica, elettromeccanica e cantieristica	23.457	26,5	50.087	23,2
Industria dell'edilizia e delle bonifiche	614	0,7	4.671	2,2
Industria cartaria e editoriale	665	0,7	2.418	1,1
Industria del vetro, della ceramica e dei materiali refrattari e da costruzione	3.545	4,0	4.325	2,0
Industrie e attività varie	7.439	8,4	19.927	9,2
	<u>88.559</u>	<u>100</u>	<u>216.197</u>	<u>100</u>

* * *

La voce « *Titoli di Stato, garantiti dallo Stato e parificati* » comprende:

TITOLI DI STATO E GARANTITI DALLO STATO ...	L.	867.245.115
TITOLI PARIFICATI	»	1.369.042.001
		<hr/>
	L.	<u>2.236.287.116</u>

* * *

La voce « *Titoli di proprietà* » è costituita da:

OBBLIGAZIONI	L.	23.092.000
AZIONI: quotate in Borsa	L.	7.865.502.389
non quotate in Borsa ..	»	<u>860.418.755</u>
	»	8.725.921.144

I principali possessi azionari sono:

— titoli quotati in Borsa:

- n. 87.000 Assicurazioni Generali
- » 102.200 La Fondiaria Incendio
- » 98.053 La Fondiaria Vita
- » 1.586.778 Montecatini - Società Generale per l'Industria Mineraria e Chimica, di cui n. 1.029.382 vincolate a fronte di buoni di opzione emessi a New York a favore dei portatori del prestito obbligazionario Montecatini di \$ 10 milioni, 5,50 % 1959-1979

- n. 236.085 Pirelli & C.
- » 67.045 Pirelli S.p.A.
- » 54.678 Snia Viscosa
- » 1.941.758 Società Elettrica ed Elettrochimica del Caffaro
- » 337.500 Società Italiana per il Gas, Torino - Italgas
- » 650.000 Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali
- » 10.000 Stet
- » 10.000 Development Finance Corporation Ltd., Sydney

— titoli non quotati in Borsa:

- n. 54.170 Autostrada Torino-Milano, da L. 6.000 cad.
- » 4.000 Finanziaria Media Italia - Fime-dit S. p. A., Firenze, da L. 5.000 cad., vers. 5/10
- » 5.334 ISAP - Istituto per lo Sviluppo delle Attività Produttive, Roma, da L. 50.000 cad.
- » 10.000 Eurafrep - Société de Recherches et d'Exploitation de Pétrole, Paris, da Fr. Frs. 10.000 cad.
- » 10.000 Eurafrep - Société de Recherches et d'Exploitation de Pétrole, Paris, da Fr. Frs. 10.000 cad., vers. 25/100
- » 1.000 Eurafrep - Parts bénéficiaires
- » 11.250 Industrial and Mining Development Bank of Iran, Teheran, da Rials 1.000 cad.

- n. 25.000 Merchant Bank of Central Africa Ltd., Salisbury, da Lgs. 1 cad., vers. 5/10
- » 700 Société de Gestion pour l'Investissement dans le Marché Commun S.A., Luxembourg, da Fr. L. 1.000 cad.

oltre alcune minori interessenze per un valore nominale complessivo di L. 95 milioni

L. 8.749.013.144

meno svalutazioni deliberate dalle precedenti Assemblee

» 450.000.000

L. 8.299.013.144

* * *

Come di consueto, riassumiamo qui di seguito i risultati dell'attività delle nostre partecipazioni, contabilizzate per memoria, durante l'anno 1959:

— « *SPAFID* » — Società per Amministrazioni Fiduciarie S. p. A., Milano. Capitale L. 50 milioni (interamente controllata dal nostro Istituto).

L'esercizio al 31 dicembre 1959 si è chiuso con un utile di L. 16,6 milioni passati quasi integralmente alla riserva, che è aumentata da 39 a 55 milioni. I valori in amministrazione fiduciaria sono saliti da 11,5 miliardi a fine 1958 a 12,7 miliardi a fine 1959. In queste cifre sono compresi titoli e valori diversi: se per i titoli quotati in borsa si prendono i prezzi di compenso a fine 1958 e a fine 1959, l'ammontare complessivo della massa in amministrazione fiduciaria risultava passato da circa L. 18 miliardi a circa L. 32 miliardi. Possiamo ritenere che anche durante lo scorso esercizio — come confermano i risultati economici e lo sviluppo assunto dal suo lavoro — Spafid ha mantenuto la sua posizione preminente nell'ambito del lavoro fiduciario in Italia.

— « *PROGREDI* » — S. p. A., Milano. Capitale L. 120 milioni, versato L. 48 milioni (interamente posseduto da Mediobanca).

L'esercizio 1959 ha portato un notevole incremento nel fatturato di questa nostra affiliata; ciò è stato possibile attraverso un allargamento della sua attività ad una sempre più estesa gamma di problemi organizzativi e di gestione. L'esercizio si è chiuso in pareggio, anche perchè è stato ritenuto opportuno stanziare ulteriori investimenti nella formazione e addestramento del personale per l'ulteriore programma di ampliamento.

— « *TRADEVCO* » — The Liberian Trading and Development Company Ltd., Monrovia (Liberia). Capitale \$ 100.000 (posseduto interamente da Mediobanca).

La Tradevco ha chiuso l'esercizio 1959 con un utile di circa 27.000 dollari, dopo avere effettuato un adeguato ammortamento delle spese di costituzione.

La Tradevco ha iniziato durante lo scorso esercizio la costruzione della propria sede sociale, ormai già completata e in piena funzione. Siamo molto soddisfatti dello sviluppo di questa affiliata e dell'efficienza dei suoi servizi nei settori in cui essa opera, sia quello bancario che quello mercantile. Tradevco ha dato un importante contributo all'incremento dei rapporti economici tra l'Italia e la Liberia, assolvendo così egregiamente uno dei compiti per cui è stata promossa.

— « *INTERSOMER* » — Società Mercantile Internazionale S. p. A., Milano. Capitale L. 100 milioni (posseduto al 60% da Mediobanca).

Durante l'esercizio 1959 questa affiliata ha continuato, con molto impegno, a sviluppare il proprio lavoro ed a preparare programmi e quadri per l'espansione delle sue basi all'estero. Questa situazione ha naturalmente continuato a pesare sull'andamento economico, per cui l'esercizio chiude con una perdita di L. 6,5 milioni. Le esigenze finanziarie delle affiliate in Rhodesia e in Mozambico, nonchè i programmi allo studio, hanno suggerito l'opportunità di predisporre un aumento di capitale da 100 a 300 milioni, che è stato deliberato dall'Assemblea del 29 aprile 1960, ed a cui è stata data esecuzione durante l'esercizio in corso. Dati gli interessi preminenti di Mediobanca

nello sviluppo di questa affiliata, il nostro Istituto ha interamente assunto, d'accordo con l'altro azionista, il nuovo aumento di capitale, per cui la nostra partecipazione è passata, nel nuovo esercizio, dal 60 a circa l'87 %.

— « COMPASS » - *Compagnia Sviluppo Iniziative Industriali Agricole e Commerciali S. p. A.*, Milano. Capitale L. 25 milioni (interamente posseduto da Mediobanca).

La Compass ha chiuso l'esercizio 1959 praticamente in pareggio. Durante il 1959 sono stati portati avanti gli studi per il suo eventuale inserimento in nuovi settori. Tra questi, è ormai in avanzata fase di realizzazione un programma di finanziamento delle vendite rateali.

* * *

Dall'inizio della sua attività al 30 giugno 1959 MEDIOBANCA ha diretto consorzi di garanzia e/o collocamento di obbligazioni per 441,7 miliardi di lire, di cui 282,2 miliardi emessi da enti di diritto pubblico e 159,5 miliardi emessi da società private. Durante lo scorso esercizio, MEDIOBANCA ha costituito e diretto i consorzi di collocamento dei seguenti prestiti obbligazionari, che hanno avuto pieno successo:

<i>Montecatini</i>	5,50 %	1980	per L. 30 miliardi
<i>Lanerossi</i>	5,50 %	1960-80	per L. 3 miliardi
<i>La Magona d'Italia</i>	5,50 %	1960-75	per L. 2 miliardi
<i>Fiat</i>	5,50 %	1960-80	per L. 30 miliardi

per cui il totale di queste operazioni dall'inizio dell'attività del nostro Istituto sale a 506,7 miliardi di lire, di cui 282,2 miliardi per conto di enti di diritto pubblico e 224,5 miliardi per conto di società private.

Nel decorso esercizio, il nostro Istituto ha inoltre garantito, per conto di consorzi da esso diretti, i seguenti aumenti di capitale di società con titoli quotati in borsa:

<i>Stet</i>	da 120.000 a 140.000 milioni di lire, per L. 26.500 milioni a pagamento, compreso sovrapprezzo
<i>Ilva</i>	da 55.000 a 66.000 milioni di lire, e cioè per L. 11.000 milioni a pagamento

<i>La Magona d'Italia</i>	da 3.000 a 4.000 milioni di lire, e cioè per L. 1.000 milioni a pagamento
<i>Finsider</i>	da 70.686 a 94.248 milioni di lire, e cioè per L. 23.562 milioni a pagamento
<i>Lanerossi</i>	da 6.000 a 11.000 milioni di lire, e cioè per L. 5.000 milioni a pagamento
<i>Pirelli S. p. A.</i>	da 27.000 a 28.000 milioni di lire, per L. 6.650 milioni a pagamento, compreso sovrapprezzo
<i>Olivetti</i>	da 15.000 a 25.000 milioni, e cioè per L. 10.000 milioni a pagamento con emissione di azioni privilegiate

ed ha partecipato ai consorzi di garanzia per l'aumento di capitale delle seguenti società:

<i>Seso</i>	da 33.840 a 39.127 milioni di lire, e cioè per L. 5.287 milioni a pagamento
<i>Sarda</i>	da 13.020 a 19.530 milioni di lire, e cioè per L. 6.510 milioni a pagamento.

* * *

L'aumento di capitale della nostra Società per L. 4 miliardi deliberato nella precedente Assemblea è stato, come sapete, regolarmente eseguito per i primi 2 miliardi dal 19 novembre al 7 dicembre 1959, con azioni aventi godimento 1° luglio 1959, e per i residui 2 miliardi dal 3 giugno al 20 giugno 1960, con azioni aventi godimento 1° luglio 1960.

* * *

L'esercizio chiude con un utile netto di L. 1.390.893.411.
Vi proponiamo:

- di destinare ad incremento della « *Riserva* » L. 750.000.000;
- di corrispondere un dividendo dell'8 % al capitale di L. 8 miliardi, e cioè alle 600.000 azioni in essere al 30 giugno 1959 più le 200.000 azioni dell'aumento del capitale effettuato nel novembre 1959.

Sottoponiamo perciò alla Vostra approvazione la seguente ripartizione:

utile dell'esercizio	L. 1.390.893.411
avanzo utili esercizi precedenti	» 46.878.345
	<hr/>
	L. 1.437.771.756
alla « <i>Riserva</i> »	» 750.000.000
	<hr/>
	L. 687.771.756
dividendo 8 % al capitale di L. 8 miliardi, e cioè L. 800 per azione	» 640.000.000
	<hr/>
	L. 47.771.756
al Consiglio di Amministrazione il compenso fisso di cui all'art. 21 dello Statuto	» 16.000.000
	<hr/>
saldo utili da portare a nuovo	L. 31.771.756

* * *

Vi proponiamo altresì di conglobare in un'unica riserva la riserva ordinaria ed il fondo conguaglio dividendi, al fine di togliere a tale fondo la destinazione speciale che non consente di includerlo tra i mezzi propri, ai fini dei rapporti statutari per le nostre operazioni di raccolta e di impiego, di cui all'art. 3 dello statuto.

Approvando, come speriamo, questa proposta, avremo un unico fondo di riserva di L. 2.150.000.000. Se si tiene conto dell'importanza fondamentale che le riserve hanno per il nostro lavoro e per il prestigio dell'Istituto, appare evidente la necessità del continuo rafforzamento del nostro patrimonio, indispensabile a garantire lo sviluppo di MEDIOBANCA secondo la sua tradizionale linea di cautela e di prudenza.

* * *

Con la chiusura del quattordicesimo esercizio, sono venuti a scadere i mandati dei Consiglieri di Amministrazione Jean FURSTENBERG, René MAYER, Leopoldo PIRELLI e Adolfo TINO. Vi invitiamo pertanto a provvedere alla nomina di quattro Amministratori.

PARTE STRAORDINARIA

SIGNORI AZIONISTI,

in sede straordinaria, Vi proponiamo di approvare una ulteriore modifica dell'art. 3 del nostro statuto sociale, la quale ha per scopo — come le modificazioni apportate allo stesso articolo dall'Assemblea dei Soci del 28 ottobre 1959 — di adeguare i limiti delle partecipazioni in altre società alle esigenze del nostro lavoro. La modifica proposta ha già ottenuta l'approvazione degli Organi di Vigilanza.

Vi proponiamo pertanto di approvare la seguente delibera: « L'Assemblea dei Soci delibera di modificare l'articolo 3 dello statuto sociale come segue:

TESTO ATTUALE

Art. 3 (terzo comma)

omissis

La Società è tenuta ad osservare i seguenti limiti nelle proprie operazioni:

omissis

— non più della metà del proprio capitale sociale e delle riserve nelle operazioni di cui ai comma b-4) e d) e non più del 10% di detto capitale e riserve nell'assunzione di partecipazioni in titoli emessi da ogni singola società. Inoltre la Società non può assumere partecipazioni che superino il decimo del capitale di ogni singola società, a meno che non si tratti di società con capitale non superiore a

TESTO PROPOSTO

Art. 3 (terzo comma)

invariato

— non più della metà del proprio capitale sociale e delle riserve nelle operazioni di cui ai comma b-4) e d) e non più del 10% di detto capitale e riserve nell'assunzione di partecipazioni in titoli emessi da ogni singola società. Inoltre la Società non può assumere partecipazioni che superino il 15% del capitale di ogni singola società, a meno che non si tratti di società con capitale non superiore a

100 milioni. Nel caso di aumento di capitale da parte di queste ultime società nelle quali Mediobanca già partecipi con una quota superiore al decimo, Mediobanca potrà sottoscrivere l'aumento medesimo purchè la misura della partecipazione complessiva dopo l'aumento non venga a superare il ventesimo del proprio capitale e riserve.

omissis

e di delegare al Presidente ed all'Amministratore Delegato, anche disgiuntamente tra loro, ogni potere per rendere esecutiva la delibera di cui sopra e per accettare nell'interesse della Società ed introdurre nel presente deliberato quelle modifiche che dovessero essere richieste dall'Autorità Giudiziaria in sede di omologazione della presente deliberazione, con esplicita anticipata dichiarazione di approvazione e ratifica ».

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

100 milioni. Nel caso di aumento di capitale da parte di queste ultime società nelle quali Mediobanca già partecipi con una quota superiore al 15%, Mediobanca potrà sottoscrivere l'aumento medesimo purchè la misura della partecipazione complessiva dopo l'aumento non venga a superare il ventesimo del proprio capitale e riserve.

invariato

RELAZIONE DEI SINDACI

SIGNORI AZIONISTI,

in cifre riassuntive, il Bilancio al 30 giugno 1960 che viene sottoposto al Vostro esame, si presenta come appresso:

Attivo	L. 207.272.873.940
Passivo	» 194.435.102.184
	<u>L. 12.837.771.756</u>
Capitale sociale e riserve	» 11.400.000.000
	<u>L. 1.437.771.756</u>
Avanzo utili esercizi precedenti	» 46.878.345
Utile netto dell'esercizio	<u>L. 1.390.893.411</u>

importo, quest'ultimo, coincidente con le risultanze del Conto dei Profitti e delle Perdite:

Rendite	L. 9.774.973.712
Spese ed oneri	» 8.384.080.301
	<u>L. 1.390.893.411</u>

Il Bilancio ed il Conto dei Profitti e delle Perdite sono stati da noi accuratamente verificati, anche accertando la corrispondenza delle singole poste alle risultanze della contabilità sociale, che abbiamo periodicamente controllata e trovata in perfetta regola. La valutazione dei singoli elementi dell'Attivo è stata effettuata secondo le norme vigenti ed osservando, come sempre, rigorosi criteri di prudenza amministrativa; ratei e risconti attivi e passivi sono stati regolarmente determinati.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il Bilancio, il Conto dei Profitti e delle Perdite, nonchè il reparto degli utili, così come Vi è stato proposto dal Consiglio, come pure Vi invitiamo ad approvare la proposta del Consiglio di conglobare in un'unica riserva la riserva ordinaria ed il fondo conguaglio dividendi.

Con l'occasione Vi diamo atto che l'aumento del capitale sociale, deliberato nell'Assemblea straordinaria del 28 ottobre 1959, ed effettuato in due riprese nel novembre-dicembre dello scorso anno e nel giugno di quest'anno, ha avuto regolare svolgimento, sì che il capitale della Società risulta ora di Lire 10 miliardi interamente versati.

* * *

In sede straordinaria, il Consiglio propone una modifica all'art. 3 dello Statuto sociale. D'accordo su tale proposta, Vi invitiamo ad approvare la modifica stessa.

Milano, 21 settembre 1960.

I SINDACI

G. TAGLIACOZZO - *Presidente*
C. OBBER
M. ROSSI

BILANCIO AL 30 GIUGNO 1960

BILANCIO AL 30 GIUGNO 1960

ATTIVO		PASSIVO	
DISPONIBILITÀ:		CAPITALE SOCIALE L. 10.000.000.000	
— Cassa e fondi presso Banche	L. 73.373.946.730	RISERVA » 1.200.000.000	
— Buoni del Tesoro	» 11.714.090.117	FONDO CONGUAGLIO DIVIDENDO » 200.000.000	
— Titoli di Stato, garantiti dallo Stato e parificati	» 2.236.287.116	LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATO E CONTI CORRENTI:	
	L. 87.324.323.963	— Libretti di deposito L. 43.452.188.584	
RIPORTI	» 17.625.407.430	— Conti correnti » 125.916.732.614	
PORTAFOGLIO SCONTO	» 14.099.262.359		» 169.368.921.198
CONTI CORRENTI CLIENTI	» 64.727.208.606	MEDIOCREDITO: operazioni sulla legge 22-XII-1953, n. 955	» 4.895.246.791
TITOLI DI PROPRIETÀ	» 8.299.013.144	CREDITORI DIVERSI	» 1.491.728.992
PARTECIPAZIONI	» 1	RATEI PASSIVI	» 3.919.884.176
IMMOBILI (partecipazione)	» 1	AVANZO UTILI ESERCIZI PRECEDENTI	» 46.878.345
MOBILI ED IMPIANTI	» 1	SALDO UTILI	» 1.390.893.411
DEBITORI DIVERSI	» 309.953.441		
RATEI ATTIVI	» 128.383.967		
	L. 192.513.552.913		L. 192.513.552.913
FINANZIAMENTI STIPULATI DA EROGARE L. 9.732.960.780		CREDITORI PER FINANZIAMENTI STIPULATI DA EROGARE L. 9.732.960.780	
DECIMI DA VERSARE SU AZIONI SOTTOSCRITTE » 208.750.000		CREDITORI PER DECIMI DA VERSARE SU AZIONI SOTTOSCRITTE » 208.750.000	
PARTECIPAZIONI IN CONSORZI DI GARANZIA » 1.836.623.250		CREDITORI PER CONSORZI DI GARANZIA » 1.836.623.250	
DEBITORI PER AVALLI E FIDEJUSSIONI » 1.440.000.000		CREDITORI PER AVALLI E FIDEJUSSIONI » 1.440.000.000	
DEBITORI PER PARTECIPAZIONI A FINANZIAMENTI » 1.540.986.997		PARTECIPANTI A FINANZIAMENTI » 1.540.986.997	
	» 14.759.321.027		» 14.759.321.027
	L. 207.272.873.940		L. 207.272.873.940
CONTI D'ORDINE:		CONTI D'ORDINE:	
VALORI IN DEPOSITO:		DEPOSITANTI DI VALORI:	
— a cauzione servizio L. 15.000.000		— a cauzione servizio L. 15.000.000	
— a garanzia » 11.426.882.766		— a garanzia » 11.426.882.766	
— a custodia » 2.420.107.423		— a custodia » 2.420.107.423	
DEPOSITARI DI VALORI A CUSTODIA » 33.801.875.798		VALORI IN DEPOSITO A CUSTODIA PRESSO TERZI » 33.801.875.798	
DEPOSITARI DI AZIONI VINCOLATE A FRONTE BUONI DI OPZIONE EMESSI ALL'ESTERO » 1.029.382.000		AZIONI IN DEPOSITO VINCOLATO A FRONTE BUONI DI OPZIONE EMESSI ALL'ESTERO » 1.029.382.000	
DEPOSITARI DI VALORI A GARANZIA:		VALORI IN DEPOSITO A GARANZIA PRESSO TERZI:	
— Mediocredito: operazioni sulla legge 22-XII-1953, n. 955 » 5.625.035.438		— Mediocredito » 5.625.035.438	
	» 54.318.283.425		» 54.318.283.425
	L. 261.591.157.365		L. 261.591.157.365

I SINDACI

G. Tagliacozzo, *Presidente* - C. Obber - M. Rossi

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

E. Cuccia

IL CAPO CONTABILE

P. Amici

CONTO DEI PROFITTI E DELLE PERDITE

CONTO DEI PROFITTI E DELLE PERDITE

SPESE ED ONERI		RENDITE	
INTERESSI PASSIVI	L.	INTERESSI E DIVIDENDI SU TITOLI	L.
	5.859.639.163		992.280.907
SPESE GENERALI	»	PROVENTI DIVERSI	»
	1.704.770.759		8.782.692.805
IMPOSTE E TASSE	»		
	819.670.379		
UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO	»		
	1.390.893.411		
<div style="position: absolute; bottom: 0; right: 0; width: 100%; height: 100%; border-left: 1px solid black; border-bottom: 1px solid black; border-right: 1px solid black;"></div>		<div style="position: absolute; bottom: 0; right: 0; width: 100%; height: 100%; border-left: 1px solid black; border-bottom: 1px solid black; border-right: 1px solid black;"></div>	
L. 9.774.973.712		L. 9.774.973.712	

I SINDACI
G. Tagliacozzo, *Presidente* - C. Obber - M. Rossi

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
E. Cuccia

IL CAPO CONTABILE
P. Amici

SVILUPPO DELLE VOCI DI BILANCIO

(cifre in milioni di lire)

A T T I V O

ESERCIZIO	Disponi- bilità	Riporti	Porta- foglio sconto	C/C clienti	Titoli di pro- prietà	Parteci- pazioni	Immobili	Mobili ed impianti	Debitori diversi	Ratei attivi	Azionisti acconto dividendo	Totale Attivo (da 1 a 11)	Conti di impegno	TOTALE GENERALE (12+13)
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)
1946/47	2.974	—	—	770	—	p. m.	—	11	57	8	—	3.820	750	4.570
1947/48	2.603	—	—	3.679	—	p. m.	—	11	47	17	—	6.357	900	7.257
1948/49	5.480	—	4.144	2.766	—	1	47	p. m.	7	55	—	12.500	511	13.011
1949/50	6.838	—	7.624	2.667	1.722	6	p. m.	p. m.	6	62	—	18.925	1.652	20.577
1950/51	7.263	800	9.697	2.593	1.057	48	p. m.	p. m.	8	52	—	21.518	610	22.128
1951/52	7.175	200	13.869	4.865	899	74	p. m.	p. m.	8	52	—	27.142	340	27.482
1952/53	10.446	1.400	14.968	8.133	509	p. m.	p. m.	p. m.	29	39	—	35.524	17.118	52.642
1953/54	15.110	750	17.307	12.748	1.477	1	p. m.	p. m.	135	131	—	47.659	1.071	48.730
1954/55	19.931	2.900	19.683	13.605	1.880	113	p. m.	p. m.	104	61	—	58.277	3.184	61.461
1955/56	28.488	1.200	26.313	18.130	2.484	10	p. m.	p. m.	705	111	122	77.563	23.761	101.324
1956/57	34.213	1.200	26.974	27.296	2.981	p. m.	p. m.	p. m.	203	98	175	93.140	20.125	113.265
1957/58	36.260	1.000	24.512	35.630	3.481	p. m.	p. m.	p. m.	234	406	210	101.733	9.292	111.025
1958/59	61.426	8.981	24.702	45.148	7.998	p. m.	p. m.	p. m.	384	2.070	240	150.949	32.584	183.533
1959/60	87.324	17.626	14.099	64.727	8.299	p. m.	p. m.	p. m.	310	129	—	192.514	14.759	207.273

P A S S I V O

ESERCIZIO	Capitale sociale	Riserva	Fondo conguaglio dividendo	Libretti de- posito vinco- lato e C/C	Medio- credito (a)	Creditori diversi	Ratei passivi	Avanzo utili esercizi pre- cedenti	Saldo utili	Totale Passivo (da 15 a 23)	Conti di impegno	TOTALE GENERALE (24+25)
	(15)	(16)	(17)	(18)	(19)	(20)	(21)	(22)	(23)	(24)	(25)	(26)
1946/47	1.000	—	—	2.804	—	40	6	—	— 30	3.820	750	4.570
1947/48	1.000	—	—	5.285	—	54	3	—	15	6.357	900	7.257
1948/49	1.000	3	—	11.126	—	152	124	1	94	12.500	511	13.011
1949/50	2.000	50	—	16.119	—	188	399	1	168	18.925	1.652	20.577
1950/51	3.000	100	—	17.398	—	221	426	5	368	21.518	610	22.128
1951/52	3.000	200	—	22.742	—	297	486	11	406	27.142	340	27.482
1952/53	3.000	300	—	30.251	—	818	711	28	416	35.524	17.118	52.642
1953/54	3.000	500	—	41.980	—	737	1.002	28	412	47.659	1.071	48.730
1954/55	3.000	600	—	52.172	—	703	1.319	24	459	58.277	3.184	61.461
1955/56	4.000	700	—	68.904	587	735	2.095	6	536	77.563	23.761	101.324
1956/57	6.000	800	50	80.932	1.220	891	2.607	14	626	93.140	20.125	113.265
1957/58	6.000	900	100	87.688	2.142	832	3.309	10	752	101.733	9.292	111.025
1958/59	6.000	1.000	150	133.475	4.663	918	3.950	26	767	150.949	32.584	183.533
1959/60	10.000	1.200	200	169.369	4.895	1.492	3.920	47	1.391	192.514	14.759	207.273

(a) Operazioni sulla Legge 22-XII-1953, n. 955.

**DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA
ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI
DEL 28 OTTOBRE 1960**

L'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di Medio-banca, tenutasi il 28 ottobre 1960 presso la Sede sociale, ha approvato il bilancio al 30 giugno 1960 e le relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

L'Assemblea ha inoltre deliberato, *in sede ordinaria*:

- di assegnare Lire 750 milioni alla « *Riserva* »;
- di corrispondere un dividendo dell'8% al capitale, e cioè Lire 800 per azione, pagabile dal 29 ottobre 1960;
- di conglobare la riserva ordinaria ed il fondo conguaglio dividendi in un'unica « *Riserva* », la quale ammonterà così a Lire 2.150.000.000;
- di confermare nella carica i Consiglieri d'Amministrazione uscenti Signori Hans FURSTENBERG, René MAYER, Leopoldo PIRELLI e Adolfo TINO.

In sede straordinaria, l'Assemblea ha deliberato di modificare come segue l'articolo 3 dello Statuto:

« ART. 3

omissis

« La Società è tenuta ad osservare i seguenti limiti nelle
« proprie operazioni:

omissis

« — non più della metà del proprio capitale sociale e delle
« riserve nelle operazioni di cui ai comma b-4) e d) e non più
« del 10% di detto capitale e riserve nell'assunzione di parte-
« cipazioni in titoli emessi da ogni singola società. Inoltre
« la Società non può assumere partecipazioni che superino

« il 15% del capitale di ogni singola società, a meno che non
« si tratti di società con capitale non superiore a 100 milioni.
« Nel caso di aumento di capitale da parte di queste ultime
« società nelle quali Mediobanca già partecipi con una quota
« superiore al 15%, Mediobanca potrà sottoscrivere l'aumento
« medesimo purchè la misura della partecipazione complessiva
« dopo l'aumento non venga a superare il ventesimo del proprio
« capitale e riserve.

omissis

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 1960

**DOPO LE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA
DEL 28 OTTOBRE 1960**

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30 GIUGNO 1960

ATTIVO		
DISPONIBILITÀ:		
— Cassa e fondi presso Banche	L. 73.373.946.730	
— Buoni del Tesoro	» 11.714.090.117	
— Titoli di Stato, garantiti dallo Stato e parificati	» 2.236.287.116	
		L. 87.324.323.963
RIPORTI		» 17.625.407.430
PORTAFOGLIO SCONTO		» 14.099.262.359
CONTI CORRENTI CLIENTI		» 64.727.208.606
TITOLI DI PROPRIETÀ		» 8.299.013.144
PARTECIPAZIONI		» 1
IMMOBILI (partecipazione)		» 1
MOBILI E IMPIANTI		» 1
DEBITORI DIVERSI		» 309.953.441
RATEI ATTIVI		» 128.383.967
		L. 192.513.552.913
FINANZIAMENTI STIPULATI DA EROGARE		
	L. 9.732.960.780	
DECIMI DA VERSARE SU AZIONI SOTTOSCRITTE	» 208.750.000	
PARTECIPAZIONI IN CONSORZI DI GARANZIA	» 1.836.623.250	
DEBITORI PER AVALLI E FIDEJUSSIONI	» 1.440.000.000	
DEBITORI PER PARTECIPAZIONI A FINANZIAMENTI	» 1.540.986.997	
		» 14.759.321.027
		L. 207.272.873.940
CONTI D'ORDINE:		
VALORI IN DEPOSITO:		
— a cauzione servizio	L. 15.000.000	
— a garanzia	» 11.426.882.766	
— a custodia	» 2.420.107.423	
DEPOSITARI DI VALORI A CUSTODIA	» 33.801.875.798	
DEPOSITARI DI AZIONI VINCOLATE A FRONTE BUONI DI OPZIONE EMESSI ALL'ESTERO	» 1.029.382.000	
DEPOSITARI DI VALORI A GARANZIA:		
— Mediocredito: operazioni sulla legge 22-XII-1953, n. 955	» 5.625.035.438	
		» 54.318.283.425
		L. 261.591.157.365

PASSIVO		
CAPITALE SOCIALE	L.	10.000.000.000
RISERVA	»	2.150.000.000
LIBRETTI DI DEPOSITO VINCOLATO E CONTI CORRENTI:		
— Libretti di deposito	L. 43.452.188.584	
— Conti correnti	» 125.916.732.614	
		» 169.368.921.198
MEDIOCREDITO: operazioni sulla legge 22-XII-1953, n. 955	»	4.895.246.791
CREDITORI DIVERSI	»	1.507.728.992
RATEI PASSIVI	»	3.919.884.176
AZIONISTI CONTO DIVIDENDO	»	640.000.000
AVANZO UTILI ESERCIZI PRECEDENTI	»	31.771.756
		L. 192.513.552.913
CREDITORI PER FINANZIAMENTI STIPULATI DA EROGARE		
	L. 9.732.960.780	
CREDITORI PER DECIMI DA VERSARE SU AZIONI SOTTOSCRITTE	» 208.750.000	
CREDITORI PER CONSORZI DI GARANZIA	» 1.836.623.250	
CREDITORI PER AVALLI E FIDEJUSSIONI	» 1.440.000.000	
PARTECIPANTI A FINANZIAMENTI	» 1.540.986.997	
		» 14.759.321.027
		L. 207.272.873.940
CONTI D'ORDINE:		
DEPOSITANTI DI VALORI:		
— a cauzione servizio	L. 15.000.000	
— a garanzia	» 11.426.882.766	
— a custodia	» 2.420.107.423	
VALORI IN DEPOSITO A CUSTODIA PRESSO TERZI	» 33.801.875.798	
AZIONI IN DEPOSITO VINCOLATO A FRONTE BUONI DI OPZIONE EMESSI ALL'ESTERO	» 1.029.382.000	
VALORI IN DEPOSITO A GARANZIA PRESSO TERZI:		
— Mediocredito	» 5.625.035.438	
		» 54.318.283.425
		L. 261.591.157.365